

BASKET

**Il Messaggero-Panasonic. Premier risolve a favore dei romani l'imprevisto testa a testa finale. Ma la gara era attesa soprattutto per la prima esibizione al PalaEUR di Dino Radja Il pivot slavo, festeggiatissimo, ha giocato discretamente**

# Incontro ravvicinato

**Ranger all'assalto Espugnata Cantù**

Roma La decima giornata del massimo campionato ha ribadito la solidità di Benetton e del Messaggero. I trevigiani si impongono a Napoli ed il trio Jacopini-Minto-Day (autori di 66 degli 81 punti totali) non fa sentire l'assenza di Del Negro. La Ranger si conferma la bestia nera della Clear espugnando ancora una volta il Pianella.

Ottimo l'apporto di Bowie (il nuovo straniero chiamato a sostituire Cummings) che con i suoi 28 punti ha permesso a Varese il break decisivo. La Scavolini batte la Filanò e ritrova un realizzatore d'eccezione. Magnifico autore di 32 punti. Proprio il giocatore della Scavolini, insieme ad Antonello Riva ed a Stefano Rusconi sono i cestisti italiani convocati per la selezione del «Resto d'Europa» impegnata il 27 Dicembre a Spalato contro i campioni continentali del Pop 84.



Valerio Bianchini ha presentato a Roma il «gioiello» Radja

LEONARDO IANNAZZI

ROMA. Signori e signore, mesdames e monsieurs, ecco a voi Dino Radja. Il Messaggero presenta così la sua prima firma del canestro, l'uomo dal braccio d'oro destinato a entrare nei sogni del tredicimila del PalaEUR e dello stesso Bianchini. La partita scelta per il «messaggio» del gigante biondo non era tra quelle da far tremare i polsi ai romani. Tutto altro. La Panasonic di Reggio Calabria avrebbe dovuto indossare i panni della vittima sacrificale in un pomeriggio di festa e poco agonistico. E invece, come spesso succede nello sport, l'irrazionalità ha preso il sopravvento sulla logica del pronostico: quello che doveva essere un allenamento si è trasformato in un match duro, risolto solo alla fine dal solito Premier che con due tiri liberi e un «bomba» a pochissimi secondi dalla sirena, ha raggiunto e poi superato allo sprint la sbarazzina e imprevedibile squadra calabrese.

«Abbiamo cercato il colpo a sorpresa - ha detto alla fine il coach reggino Recalcati - Forse i romani erano distratti dal clima festoso». La Panasonic, cui il tecnico lombardo sembra aver trasmesso alla perfezione capacità e voglia di soffrire, aveva recuperato i 17 punti di vantaggio rimediati a

metà ripresa. Irriverente e inascoltabile all'aria elettrica che si respirava al PalaEUR per la «prima» dell'uomo di Spalato, a due minuti dalla sirena i calabresi si sono portati addirittura in vantaggio (77-75) con due tiri liberi di Tolotti e buone cose di Bullara. Roma sembrava imbambolata con Cooper imprevedibile dalla lunetta e lo stesso Radja poco lucido e a corto di fiato. E così Valerio Bianchini - che nel finale ha avuto esitazioni francamente incomprensibili (lo svagato Altuvia inserito in un momento delicatissimo della partita con Reggio Calabria in rimonta) - si è messo ancora una volta nelle mani di San Premier che lo ha ripagato con la migliore moneta. Da galera in questi secondi finali un paio di errori gratuiti del reggino Caldwell.

In precedenza, la cronaca aveva offerto davvero poche cose, con Roma sempre in fuga, riuscendo solo a soddisfare la curiosità di chi non conosceva il talento di Radja. Il gigante dagli occhi di ghiaccio si era presentato puntuale alla palla a due delle 17:28 finalmente in maglietta e pantaloncini era andato a completare il quintetto romano con Premier, Ragazzi, Cooper e Lorenzon. Un pentagono che nei piani di

Bianchini e nella strategia vincente della società romana, ha come obiettivo unico lo scudetto. Per lui nessuno striscione particolare sulle tribune gli «attacchi» dell'anello superiore, i fedelissimi delle gradinate, non hanno ricordato la sua «prima volta» in maniera particolare. Più sensibile Carlo Sama che ha applaudito con gli occhi lucidi ogni piccolo movimento del suo gioiello, uno dei dipendenti o «il» dipendente più costoso dell'intero gruppo Ferruzzi. In termini di cifre, questa prima esibizione di Radja non è tuttavia priva di significato: 36 minuti giocati (15 punti (7 su 15 al tiro), 15 rimbalzi, 1 stoppata e 3 palle perse. Il suo avversario diretto, l'allampanato Garrett, ha mangiato la polvere, raggranellando tre soli punti e uscendo dalla contesa per falli.

«Non posso dire di essere scontento di Dino - ha detto alla fine Valerio Bianchini - Con lui la squadra deve cambiare un po' di gioco e risolvere alcuni problemi di equilibrio, ma ci vorrà pochissimo per ritrovarci». Lui, il gigante, è telegrafico e tagliente anche nel commento della sua prima partita romana. «Abbiamo rischiato di perdere nel finale e questo non mi è piaciuto date a me e alla squadra un po' di tempo, dobbiamo giocare in maniera più professionale».

**Philips-Knorr. Il cechino decide una brutta partita D'Antoni cala l'asso Riva e vince la mano finale**

ALESSANDRA FERRARI

MILANO. Una giornata nera, una domenica da dimenticare, per Ettore Messina, allenatore bolognese. Ieri niente e andato fisso il suo amatissimo Milan perde il derby, la sua Knorr lascia due punteggi sul parquet del Forum e la vista del calendario per i prossimi due incontri gli fa venire i brividi (Benetton e Ranger). «Non ci siamo, dobbiamo ritrovare fiducia e forma fisica», per l'allenatore solo poche frasi, frasi secche, non si dilunga in tante inutili chiacchiere perché sa che perdere a Milano con queste disastrose percentuali al tiro ha a o bisogno di allenamento e di tanto, tanto lavoro. Bologna triste quindi, mentre Milano esce con le braccia al cielo, con un importantissimo risultato (82-73 il punteggio finale) e con la soddisfazione morale di aver portato a casa la classicissima del basket. C'è una strana atmosfera però intorno a queste due formazioni, i ruoli sembrano essersi im-

provvisoriamente capovolti: la Philips di quest'anno sembra essere la Knorr della scorsa stagione: vogliosa di vittorie, entusiasta e finalmente tranquilla lontano da pressioni e tensioni di chi, per tanto tempo, era obbligata a vincere. La Knorr invece si tuffa nell'incertezza e nella totale sfiducia a cui si aggiunge una condizione fisica precaria. Uno scambio di ruoli ampiamente dimostrato dalla classifica. Sulle spalle dei bolognesi pesano tremendamente le brutte sconfitte e l'assenza del capitano Brunamonti, ricoverato nei giorni scorsi per una forte forma influenzale. E forse qui bisogna ricercare uno dei motivi della sconfitta di ieri. La squadra bolognese ha sofferto la mancanza del playmaker sulle fasce dei lunghi non riuscendo a trovare un'altra «magica» mano che potesse servire il pivot. Clemon Johnson ha chiuso il suo incontro con soli 5 punti e una prestazione a dir-

poco vergognosa, un momento sicuramente difficile per lui. Lento, senza grinta, Johnson si è fatto annullare da un grande Mc Queen che ieri è sceso in campo nonostante una caviglia rotta. Una nota sicuramente da sottolineare se solo si pensa che qualcuno aveva sconsigliato a D'Antoni l'acquisto dell'americano perché noto per la sua poca voglia di lavorare. Invece eccolo qui, a lottare e a soffrire a dominare sotto canestro pur essendo a mezzo servizio e a smuovere le voci che lo volevano «già» fannullone. La partita non è stata bella, diremmo piuttosto noiosa, la Philips ha vinto pur non giocando bene mentre il solito Riva è stato determinante nei momenti importanti e ha ben imbrigliato Richardson in una difesa stretta e aggressiva. A sprazzi hanno trovato momento di buon gioco Montecchi, Pitu, Mc Queen, mentre non si è visto il solito Vincent che troppo ha sbagliato arrivando a segnare il suo «minimo storico» italiano, 13 punti.

**Livorno-Phonola. Il regista raggiunge 5000 punti Un Fantozzi da record fa arrossire Caserta**

PAOLO MALVENTI

LIVORNO. Fantozzi vince la sfida con Gentile, raggiunge quota 5000 punti segnati in serie A ed assieme a Binion propizia la vittoria della Libertas su Caserta. Una partita tutto sommato noiosa, quella vista al Palasport di via Aldeide, tra due delle formazioni più in forma del momento. Eppure, le premesse per assistere ad un ottimo spettacolo sportivo, c'erano tutte. Nella Libertas un ritrovato Tonut, un mai inserito Jones e un Binion a cui si chiedeva solo continuità. Dalla parte opposta uomini come Gentile, Dell'Agnello, Esposito ed il duo americano che, fino ad ora, non aveva fatto rimpiangere la caduta del «muro» Oscar. La stessa sfida in campi opposti dei due play chiamati Di Gamba in Nazionale accareggiava di interesse il confronto. Di fatto, si è assistito ad uno stacco botte e risposta per tutto il primo tempo con le due formazioni a contanto di punteggio e di gioco. Solo Binion

riusciva ad emergere (assieme al solito Fantozzi) da un grigiore complessivo. L'americano realizzava ben 21 punti e la prima frazione di gioco recuperando nove rimbalzi e costringendo Frank a commettere quattro falli. Per la verità i falli fatti da Garbotti e Nuara sono stati tre, di cui due in attacco, ai quali si è aggiunto un fallo tecnico per protesta. Con un americano in panchina Marcelletti mandava in campo Tufano e grazie ad un calo psicologico della Libertas avanti a quel punto di 11 punti e dalle buone medie di realizzazione di Gentile ed Esposito, la Phonola Caserta chiudeva il primo tempo a meno 3 (52-49). Secondo tempo altrettanto noioso con la Libertas che ha ormai assimilato alla perfezione gli schemi d'attacco voluti da Mauro Di Vincenzo con un gioco ragionato fino allo scadere del 30 secondi. A questa lentezza esasperante, Marcelletti non riusciva a rispondere

con la giusta aggressività. Così Caserta, che ha sempre difeso ad uomo, non riusciva ad avere la meglio sui livornesi che utilizzavano le penetrazioni di capitan Fantozzi come un maglio contro il quale si infrangevano i tentativi difensivi dei casertani che si caricavano di falli. A dar manforte al capitano livornese uscivano alla distanza Tonut e Forti e per il Caserta non c'era più niente da fare. Un'occhiata allo score finale dimostra come il pericolo Shackleford, l'uomo più forte sotto le piante di tutto il campionato, fosse ingiustificata. Il solo Esposito ha continuato per tutto il tempo a darsi l'anima, cosa che non facevano gli altri in casa livornese: si rivedeva nei minuti finali il gioco veloce del contropiede ben lanciato da Binion e Carera ed il divario si faceva incolmabile. C'è stato tempo anche per vedere il giovanissimo Fagnano (15 anni) e le seconde linee livornesi Ceccarini e Donati, poi tutti a casa con i livornesi addiattati per il più 13 (102-89), ma non certo dello spettacolo.

**Treviso, avanti tutta Ok a Napoli senza Del Negro Verona a punteggio pieno**

A1

IL MESSAGGERO PANASONIC

80  
78

IL MESSAGGERO Radja 15, Cooper 12, Lorenzon 10, De Piccoli 1, Ragazzi 4, Premier 25, Avenia 10, Croca, Nicolai, Attrua

PANASONIC Garrett 6, Rifatti n.e., Sconocchini 5, Santoro 10, Lanza n.e., Laganà, Bullara 11, Righi Clivio 5, Caldwell 27, Tolotti 14

ARBITRI Giordano e Colucci

NOTE Tiri liberi Il Messaggero 18 su 24; Panasonic 20 su 23 Usciti per 5 falli Garrett e Lorenzon Spettatori 11 000

LIBERTAS LIVORNO PHONOLA

102  
89

LIB LIVORNO. Jones 12, Ceccarini, Bonfiglioli n.e., Tonut, Donati, Forti 12, Fantozzi 26, Carera 6, Binion 26, Maguolo.

PHONOLA. Frank 12, Shackleford 22, Fagnano, Gentile 19, Esposito 20, Dell'Agnello 14, Tufano 2, Rizzo, Falco n.e., Vertaldi n.e.

ARBITRI. Garbotti e Nuara.

NOTE. Tiri liberi: Libertas Livorno 21 su 27; Phonola 15 su 17 Usciti per 5 falli. Gentile, Shackleford. Spettatori 4.200

PHILIPS KNORR

82  
73

PHILIPS. Vincent 13, Alberti n.e., Aldi n.e., McQueen 11, Bargna, Pittis 9, Biasi, Ambrassa 3, Riva 29, Montecchi 17.

KNORR. Romboli 11, Cavallari n.e., Coldebella; Binelli 10, Setti n.e., Johnson 5, Portesani n.e., Gallinari 3, Bon 13, Richardson 23.

ARBITRI. D'Este e Pozzani

NOTE. Tiri liberi: Philips 14 su 21; Knorr 13 su 16. Usciti per 5 falli: Coldebella e Binelli. Spettatori: 5.506.

SCAVOLINI FILANTO

122  
110

SCAVOLINI. Labeita 3, Gracie 17, Magnifico 32, Boni 4, Daye 21, Zampolini 7, Cognolato 2, Costa 13, Grattoni 13, Turner 10.

FILANTO. Fusiati, Fumagalli 31, Griffin 17, Bonamico 6, Ceccarelli 11, Codavilla 2, Allen 19, Mantasti 22, Di Santo n.e., Ci-matti n.e.

ARBITRI. Maggiore e Pascucci

NOTE. Tiri liberi: Scavolini 19 su 22; Filanto 27 su 32 Usciti per 5 falli: Gracie, Turner, Griffin Spettatori 4.400.

A1/ Marcatori

Anderson 326, Del Negro 308, Kopickei 288, Mannion 278, Vincent 264, Caldwell 257, McAdoo 232, Gentile 245, Riva 237, Dawkins 223, Jacopini 220, Daye 219, Kea 209, Magnifico 207, Middleton 202, Shackleford 201

A2/ Marcatori

Oscar 441, Rowan 378, Thompson 311, Brown 283, Chomicus 274, Boni 252, Middleton D. 246, Henry 245, Addison 242, Lamp 241, Hurt 235, Sappleton 224, Schoene 223, Alexis 219, Salomon 219, Johnson 215.

CLEAR RANGER

85  
95

CLEAR Bosa 9, Rossini 1, Gianola 8, Bouie 17, Pessina 22, Marzocchi 8, Giar-di, Mannion 20, Zorzolo n.e., Dal Seno n.e.

RANGER Ferraiuolo, Johnson 21, Caneva 12, Vescovi 12, Brignoli, Calavita 2, Rusconi 20, Bowie 28, Conti n.e., Meneghin n.e.

ARBITRI Fiorito e Grossi.

NOTE Tiri liberi Clear 18 su 25; Ranger 24 su 37 Usciti per 5 falli Rossini al 36'44". Spettatori 3.990

SIDIS STEFANEL

69  
66

SIDIS Londero, Lamperti 9, Boesso 18, Reale, Cavazzon, Reddick 8, Peroni, Bryant 15, Vicinelli 19, Ottaviani n.e.

STEFANEL. Middleton 19, Piuetti 13, Fucika 10, De Pol, Bianchi 8, Meneghin 2, Cantarello 8, La Torre, Sartori 6, Bettini n.e.

ARBITRI. Taione e Marotto.

NOTE. Tiri liberi Sidis 14 su 22; Stefanel 16 su 25. Usciti per cinque falli. Sartori e Middleton Spettatori 3.500

NAPOLI BENETTON

71  
81

NAPOLI. Bryant 20, Sbaragli 21, Slab 2, Busca 6, Gilardi 3, Dalla Libera 5, Teo 14, Morena n.e., La Torre n.e., Verde n.e.

BENETTON. Milan 7, Jacopini 24, Minto 20, Generali 6, Gay 22, Villata, Vazzoler 2, Savio, Battistella n.e., Broto n.e.

ARBITRI. Baldini e Duranti.

NOTE Tiri liberi: Napoli 10 su 12; Benetton 20 su 24. Usciti per cinque falli: Slab, Busca e Bryant.

PALL. FIRENZE TORINO

94  
106

PALL. FIRENZE. Boselli 6, Mandelli 12, Valenti 5, Kea 25, Anderson 33, Vitellozzi 1, Corvo 7, Vecchiato, Esposito 6, Petracchi n.e.

TORINO. Dawkins 18, Kopickei 36, Milan 18, Della Valle 16, Zamberlan 7, Abbio 3, Bogliatto, Negro, Motta 4, Pellacani 2.

ARBITRI. Casamassina e Paronelli. NOTE Tiri liberi: Firenze 16 su 27; Torino 28 su 37 Usciti per 5 falli Pellacani, Kea, Dawkins, Corvo, Esposito Falli intenzionali di Kea e di Anderson. Spettatori: 2.689.

A1/ Prossimo turno

MILANO (ore 20.30) SCAVOLINI - MESSAGGERO; PHONOLA-RANGER; KNORR-BENETTON; PANASONIC-CLEAR; PHILIPS-NAPOLI; BASKET: STEFANEL-LIVORNO, PALL. FIRENZE-SIDIS; FILANTO-AUXILIUM.

A2/ Prossimo turno

Mercoledì 21/11 (Ore 20.30) LOTUS-AURORA, A.P. FABRIANO-F. BRANCA, PALL. LIVORNO-TELEMARKET, C.C.S. ARMEZETA-KLEENEX, CORONA-B DI SARDEGNA, B. MESSINA-GLAXO

A1

SQUADRE	CLASSIFICA					
	Punti	PARTITE			CANESTRI	
		G.	V.	P.	Fatti	Subiti
BENETTON TREVISO	18	10	9	1	986	885
IL MESSAGGERO ROMA	16	10	8	2	902	868
CLEAR CANTÙ	14	10	7	3	947	909
L. LIVORNO	14	10	7	3	890	872
PHONOLA CASERTA	14	10	7	3	957	950
STEFANEL TRIESTE	12	10	6	4	905	831
PHILIPS MILANO	12	10	6	4	1.000	943
SCAVOLINI PESARO	10	10	5	5	1.049	1.023
SIDIS R. EMILIA	10	10	5	5	883	891
RANGER VARESE	10	10	5	5	920	940
KNORR BOLOGNA	8	10	4	6	808	845
FILANTO FORLÌ	6	10	3	7	1.011	1.051
TORINO	6	10	3	7	982	1.023
PANASONIC R. CALABRIA	4	10	2	8	854	925
NAPOLI	4	10	2	8	835	922
FIRENZE	2	10	1	9	940	891

A2

SQUADRE	CLASSIFICA					
	Punti	PARTITE			CANESTRI	
		G.	V.	P.	Fatti	Subiti
GLAXO VERONA	20	10	10	0	988	842
LOTUS MONTECATINI	18	10	8	2	975	896
TICINO SIENA	14	10	7	3	820	763
FERNET BRANCA PAVIA	14	10	7	3	1054	1001
KLEENEX PISTOIA	14	10	7	3	973	933
TEOREMA ARESE	10	10	5	5	908	914
BANCO SASSARI	10	10	5	5	825	852
EMMEZETA UDINE	10	10	5	5	844	895
DESIO	10	10	5	5	880	852
BIRRA MESSINA TRAPANI	8	10	4	6	851	837
TELEMARKET BRESCIA	8	10	4	6	840	852
APRIMATIC BOLOGNA	8	10	4	6	911	924
P. LIVORNO	8	10	3	7	889	896
FABRIANO	8	10	3	7	878	904
VENEZIA	4	10	2	8	917	976
CREMONA	2	10	1	9	868	984

APRIMATIC 95  
FABRIANO 91

APRIMATIC Sabatini, Marcheselli 8, Cesseli 11, Dalla Mora 9, Neri 3, Kibomicus 30, Hordges 14, Albertazzi 13, Ne Golinelli, Cumeriati FABRIANO Talevi 2, Minelli 10, Del Cadia 2, Conti 10, Scolorino 18, Solfiri 27, Pezzini 7, McKinney 15. Ne: Bonafini, Pellegrino ARBITRI. Zanon e Degantoli. NOTE Tiri liberi: Aprimatic 24 su 33, Fabriano 19 su 26. Usciti per 5 falli: Pezzini, Conti Espulso Del Cadia Spettatori: 3.200

TELEMARKET 72  
TEOREMA 73

TELEMARKET Colonna 5, Conner 17, Agnesi n.e., Mazzoni 4, Boselli 2, Cagnazzo 12, Cappelli n.e., Pittman 15, Paci 12, Baldi 5 TEOREMA Lana 10, Portafoglio 10, Malcangi n.e., Roccone, Anichini 8, Mitali 6, Bolle n.e., Poissello 14, Middleton 11, Vranes 16 ARBITRI Nelli e Pasetto NOTE Tiri liberi: Telemarket 16 su 24 Teorema 8 su 18. Usciti per 5 falli: Anichini, Vranes Spettatori: 1.600.

GLAXO BILLY

92  
76

GLAXO Brusanello 8, Savio 5, Fischietto 5, Kempton 17, Dalla Vecchia, Moretti 15, Morandotti 14, Schoens 28, Ne Maraliti e Frocini, BILLY Milani 2, Procaccini 12, Marusic, Alberti, Maspero, Dawson 22, Grad 21, Brambilla 22, Scarnati 7. Ne Meyer ARBITRI. Zanon e Degantoli. NOTE Tiri liberi: Glaxo 22 su 28; Billy 15 su 20 Usciti per 5 falli: Dawson. Spettatori 5.000.

B. SARDEGNA 90  
VENEZIA 86

BANCO SARDEGNA. Thompson 30, Coggi 21, Bini 16, Porto 9, Lardo 7, Valentini 5, Mazzitelli 2, Mossali, Ne Costantini e Angius. VENEZIA. Lamp 27, Brown 26, Valente 14, Mastrianni 8, Vitez 5, Pressacco 4, Natali 2, Ne Binotto, Bubacco, Meneghin ARBITRI. Borroni e Cioria ARBITRI Pallonetto e Baldi. NOTE Tiri liberi: Banco Sardegna 15 su 18; Venezia 16 su 19 Spettatori: 2.500.

FERNET B. LOTUS

108  
107

FERNET B. Barbiero 14, A. Zatti 4, Pratesi 4, Coccoli, Gabba, Lock 18, Fantin 14, Masetti 20, Oscar 34. Ne Cavazzana LOTUS Rossi 10, Capone 16, G. Zatti, Boni 35, Bucci 11, Mc Nealy 27, Palmeri Marchetti, Landsberger 8. Ne Amabili ARBITRI. Cazzaro e Zancanella NOTE. Tiri liberi: Fernet Branca 18 su 27, Lotus 20 su 28 Usciti per 5 falli: Giacomo Zatti, Bucci, Rossi, Boni Spettatori 4.200

TICINO B. MESSINA

70  
61

TICINO. Alexis 25, Lampley 14, Guerrini 9, Pastori 9, Lasi 6, Visigalli 4, Vidi 3, Battisti, Girolodi, Ne Bagnoli. B. MESSINA. Hurt 18, Johnson 16, Lot 11, Morrone 6, Cassi 4, Mannella 2, Castellazzi 2, Piazza 2, Martin, Ne Zucchi ARBITRI. Borroni e Cioria NOTE. Tiri liberi: Ticino 15 su 20, Messina 14 su 17 Usciti per 5 falli: Alexis Spettatori 4.200.

EMMEZETA 86  
CREMONA 79

EMMEZETA Maran, Graberi, Turner 37, Daniele 4, Bettarini 15, Nobili 14, White 12, Cataldini 4. Ne. Burdin e Zampieri CREMONA Grattoni 13, Rittossa 6, Briga 11, Tombatto, Zano 4, Tyler 16, Marzotto 2, Troiano, Sappleton 25. Ne Fucia ARBITRI. Guerrini e Indirizzi NOTE Tiri liberi: Emmezeta 18 su 32, Cremona 12 su 18. Usciti per 5 falli: Marzotto, Turner, e Grattoni Spettatori 1.500

KLEENEX P. LIVORNO

78  
94

(giocata sabato) KLEENEX Crippa 8, Silvestri 12, Rowan 39, Valerio 4, Jones 7, Campanaro 6, Capone 2. Ne Ban e De Sanctis. P. LIVORNO. Coppari 17, Bonaccorsi 16, Sonaglia 12, Roffe 12, Addison 31, Tosi, Ne Diana, Picozzi, Giannini e Rauber ARBITRI. Bellisari e Zappilli. NOTE. Tiri liberi: Kleenex 10 su 11. P. Livorno 13 su 19 Usciti per 5 falli: Rowan